

Un libro, arte lungo il percorso e gare per celebrare il centenario

# Una storia d'amore alle origini DEL GOLF CLUB LUGANO

DI ELENA LOCATELLI

Il golf è uno sport per tutti, benché sia elitario, che mantiene in forma e permette di immergersi in un paesaggio naturale che contribuisce al suo fascino ed è stato risparmiato dalle restrizioni per contenere la pandemia proprio perché non prevede contatti ma grandi distanze tra i giocatori e si può praticare all'aria aperta. Anzi, sta conoscendo una riscoperta.

Pochi forse immaginano che proprio vicino a casa nostra, tra Magliaso e Caslano, il Golf Club Lugano – presieduto da Giuseppe Rossi (direttore dell'Hotel Splendide Royal) – ha da poco festeggiato i cento anni di esistenza con la pubblicazione di un libro scritto da Enzo Pelli e la presentazione di una serie di attività previste in occasione del centenario, tra cui un'esposizione temporanea di opere d'arte sul percorso in marzo, la posa di una scultura di Ivo Soldini in omaggio a Josefa von Riedemann (moglie del fondatore del Club) e una settimana di gare nel mese di giugno.

## Inaugurato nel 1923

### per la golfista tedesca Josefa

Il Golf Club Lugano è stato inaugurato nel 1923 ed è stato voluto da un uomo d'affari tedesco per sua moglie. Erwin von Riede-



mann si trasferì dalla Germania a Lugano nel 1915 e fu dispiaciuto che sua moglie Josefa, appassionata golfista, non potesse giocare alle nostre latitudini.

A onore del vero nel Luganese era già stato creato nel 1909 un primo campo da golf di 9 buche all'inizio del Pian Scairolo (dove oggi vi sono il Garage Mercedes e il centro

wellness Planet), ben presto confrontato con problemi di liquidità tanto da risultare fallimentare all'inizio del 1916.

Terminata la guerra, Erwin von Riedemann affidò la scelta del luogo per un nuovo percorso ad un esperto britannico che passò in rassegna tutti i terreni adatti allo scopo nei dintorni di Lugano. La scelta cadde su Magliaso probabilmente perché il costo dei terreni agricoli nelle vicinanze della Magliasina era vantaggioso perché erano poco pregiati per le frequenti piene del fiume che rendevano incerti i raccolti. Partecipò a quest'impresa finanziaria anche il barone Hans-Heinrich Thyssen-Bornemisza, e si aggiunsero i contributi sia della Pro Lugano sia della Società degli albergatori che intravidero le potenzialità di quest'ulteriore offerta turistica nella regione.

Già esisteva anche la Ferrovia Lugano – Ponte Tresa (nata grazie ad alcune personalità locali: Agostino e Giuseppe Soldati, Luigi Balestra e il sindaco di Ponte Tresa Pietro Tognetti), in esercizio dal 1912 e rivelatasi subito un elemento di sviluppo importante.

Il campo del Golf Club Lugano fu inaugurato il 24 novembre 1923 e frequentato soprattutto da stranieri, tanto che la lingua ufficiale era l'inglese. Da subito donne e uomini giocarono insieme su questo terreno impegnativo e l'attività golfistica diede vita anche a diversi appuntamenti mondani correlati, come la pomposa serata danzante Golf Dance di fine aprile al Palace Hotel.



Da sinistra: Bernardino Croci Maspoli (storico), Enzo Pelli (autore del libro, da anni giocatore e socio del Golf Club Lugano), Giuseppe Rossi (presidente GCL) e Gabriela Cotti Musio (vicepresidente GCL).





### Il Golf di Ascona innesca la concorrenza tra club

Anche ad Ascona, per iniziativa del Patriato e della Federazione interessi della regione Locarnese, si fece strada l'idea di realizzare un campo da golf già dal 1925, che si concretizzò con la fondazione del Golf Club nel 1928. Dalle 4 buche iniziali si passò a 9 e poi a 18 nel 1957. Da subito accolto come percorso molto apprezzato, si mise in concorrenza con il campo del Golf di Lugano dove la prima club house venne costruita attorno al 1930.

Gli anni seguenti furono caratterizzati in tutto il mondo da una grave crisi economica con forti ripercussioni anche sul gioco del golf e una ridotta presenza di stranieri. Per diversi anni, fino al 1942, i conti della società furono sempre in rosso. Nel 1938 morì a soli 55 anni Erwin von Riedemann (nel frattempo eletto presidente del Club, vice Hans-Heinrich Thyssen), che fino a quel momento coprì insieme ad alcuni altri ricchi donatori i «buchi» dei bilanci societari. Alla presidenza fu eletto il ticinese Angelo Anastasi, ottimo giocatore e sposato con un'inglese, anche lui uomo d'affari e dirigente della Banca Unione di credito. Alla vice presidenza Josefa von Riedemann.

Negli anni del secondo conflitto mondiale le spese di gestione del club luganese



calarono e l'attività fu ridotta ai minimi termini. Negli archivi del club sono comunque stati trovati nomi di personaggi importanti, come l'Aga Khan III e il principe Omar Halim, iscritti quali soci.

Alla fine del secondo conflitto mondiale, il Golf Club Lugano si ritrovò con un'attività ridotta ai minimi termini e diverse parti del percorso furono trasformate in campi di granoturco e patate in ossequio al piano Wahlen che aveva esteso le superfici coltivate per garantire l'autosufficienza alimentare.

### Donald Harradine estese il percorso a 18 buche

Per tentare il rilancio del Club e risanare il percorso fu ancora Josefa von Riedemann a mettere a disposizione a fondo perso 250 mila franchi. Il consigliere agli Stati Bixio Bossi, avvocato e membro di comitato, contattò il celebre creatore di campi da golf Donald Harradine per offrirgli la direzione tecnica del Club e rilanciare la società.

### Curiosità

- Quando si parla del Club, si dice sempre «il golf di Magliaso». In realtà, quasi tutte le buche del percorso si trovano sul territorio di Caslano, due sole a Magliaso, quindi dovremmo dire «il golf di Caslano».
- Dopo i coniugi von Riedemann, Otto Beisheim e Helmut Horten sono stati tra i principali benefattori privati del Golf Club Lugano.
- La Ferrovia Lugano – Ponte Tresa, entrata in esercizio nel 1912, è stata per oltre 40 anni il mezzo di trasporto più utilizzato dai golfisti per recarsi a giocare a golf a Magliaso.
- Oltre ad Ascona, anche a Losone vi è un campo da golf spettacolare e tecnicamente impegnativo di 18 buche, disegnato da Peter Harradine e inaugurato nel 2002.

Per alcuni anni (1948-1951) Harradine fu stipendiato dal club mentre sua moglie Babette ne fu la segretaria per quattro lustri. Harradine era inglese di nascita ma si stabilì poi con la famiglia a Caslano – prima vicino alla stazione nella casa di pro-





prietà della famiglia Selva e poi in via Golf dove hanno costruito la loro abitazione – dove è morto nel 1996 (la moglie Babette nel 2021). Progettò e costruì il suo primo campo da golf in Svizzera nel 1929 ed ha avuto un enorme successo come creatore di campi da golf in terreni difficili.

Gli è succeduto il figlio Peter che è tuttoggi costruttore di golf di fama internazionale e il nipote Michael (figlio di Peter) porta avanti la tradizione di famiglia.

La ripartenza fu difficile ma pian piano si avvicinarono a questo sport anche i ticinesi, sia tra i giocatori sia tra i presidenti che si sono avvicendati: Pierfranco Bettelini, Mario Timbal, Ugo Sadis, Mario Pozzi, Demetrio Ferrari. Dalla metà degli anni '60 la crisi poté dirsi superata e iniziò un rapido sviluppo: nel 1965 fu ingrandita la Club House, nel 1969-'70 fu iniziata la complessa costruzione del percorso di 18 buche (con acquisizione e affitto di nuovi terreni di enti pubblici e privati grazie all'intraprendenza di Mario Timbal e Ugo Sadis, che ha presieduto il Golf Club Lugano dal 1971 al 1986) che durò due anni e costò circa due milioni di franchi, garantiti con un prestito della Pro Lugano. Si trattò di una sfida molto complessa per Donald Harradine che disegnò il campo adattandolo alla presenza del fiume, riuscendo a progettare 18 buche con 7 attraversamenti del corso d'acqua.

#### **Il boom e la sezione Juniors con l'ascesa di Paolo Quirici**

Grazie all'iniziativa di Brigitte Albisetti, nel 1982 fu creata una vera e propria sezione Juniors costituita da una sessantina di giocatori e giocatrici che parteciparono a competizioni di livello nazionale ottenendo ottimi risultati. Su tutti spicca il giocatore Paolo Quirici (*nella foto*), che più si è distinto a livello professionistico

internazionale (oggi responsabile e insegnante della nuova Lugano Golf Academy, da una decina di anni gioca anche con bastoni storici – Hickory golf – e ha vinto nel 2021 l'Hickory Open svizzero e quello d'Italia).

Rispetto agli anni '60 il numero dei soci triplicò, raggiungendo negli anni '80 quota 750 membri, tanto che le nuove richieste di ammissione vennero inserite in una lista di attesa. Purtroppo non si concretizzò l'idea di acquistare il vicino Albergo Villa Magliasina che avrebbe consentito un ampliamento dei servizi a tutto vantaggio del club.

Nel 1988 la vecchia Club House fu distrutta da un incendio dovuto ad un corto circuito e, grazie alla generosità di due milionari (Otto Beisheim e Helmut Horten) e ad altri soci, qualche anno prima era stata acquistata l'antica Cartaia di Magliaso che fu ristrutturata diventando nel 1989 la nuova Club House tuttora esistente. Poiché questa struttura risultava lontana dal percorso, fu richiesto l'intervento dell'architetto americano Cabell B. Robinson per porre rimedio a questo inconveniente. L'illustre architetto paesaggista avvicinò l'inizio e la fine del percorso alla nuova struttura. In particolare, progettò due laghetti realizzati nel 1992 alimentati dalle acque della falda che tuttora svolgono una funzione importante per il sistema generale di irrigazione. Inoltre, la sequenza delle buche è stata cambiata.



Nel 1994 fu inaugurato il nuovo driving range progettato dall'architetto Antonio Antorini e l'anno seguente fu edificata una piccola buvette che ancora attualmente è luogo d'incontro fra i giocatori. Sul finire degli anni '90 i Comuni di Magliaso e Caslano hanno effettuato lavori di bonifica e ricostruzione degli argini completati dal Cantone che è intervenuto restituendo al corso d'acqua una dinamica più naturale.

#### **Un ventennio di sfide e uno sguardo al futuro**

Negli ultimi vent'anni il numero di soci è rimasto sostanzialmente stabile, al pari della situazione finanziaria che ha permesso di arrivare ai cento anni di esistenza in buona salute. È stato introdotto un innovativo tariffario o offerte per chi vuole iniziare questo sport, iniziativa che ha attirato nuovi soci.

- 1** La bella copertina del libro scritto da Enzo Pelli con un'illustrazione di Giovanni Occhiuzzi (Prestampa Taiana SA, Muzzano e stampa Poncioni SA, Losone).
- 2** Cartolina originale con cinque vedute del primo campo da golf luganese all'inizio del Pian Scairolo (1910-1915 circa).
- 3** Il percorso di golf sulle rive del fiume Magliasina è stato voluto dal marito di Josefa von Riedemann, appassionata golfista, affinché lei potesse praticare questo sport.
- 4** La prima Club House davanti alla stazione di Magliaso e all'Albergo Stazione, a due passi dalla fermata del trenino.
- 5** Donald e Babette Harradine si trasferirono in Ticino nel 1948 e vissero a Caslano con i due figli.

I giocatori ospiti sono aumentati soprattutto in questi anni di pandemia e il terreno su cui sorge il Golf Club prospera di una grande varietà di fauna e flora, visto che l'uso di pesticidi e concimi è proibito. È ubicato in un contesto bellissimo e questo polmone verde è stato preservato proprio grazie al gioco del golf, che ne ha evitato lo sfruttamento edilizio.

La vera ricchezza del Golf Club Lugano è il percorso che si snoda su un terreno pianeggiante lungo la Magliasina e la presenza dell'acqua costituisce una nota originale che caratterizza più di metà delle buche. Gli ultimi lavori sono stati realizzati da Peter Harradine e hanno reso più moderno e armonioso il percorso. Si sono aggiunti altri servizi, tra cui al secondo piano della Club House il ristorante che è ben frequentato sia dai soci sia dagli esterni. Oggi il Club conta più di 700 soci, tra i quali un centinaio di giovani e juniores. Nel 2021 ha registrato quasi 7mila giocatori ospiti. Nel club è attiva una Golf Academy con quattro maestri e il campo è aperto tutto l'anno. Vi sono impiegate 16 persone e il suo bilancio annuo si aggira attorno ai 3 milioni di franchi.

#### **I presidenti**

Ruggero Dollfus	1923-1935
Erwin von Riedemann	1935-1938
Angelo Anastasi	1938-1950
Pierfranco Bettelini	1950-1969
Mariangelo Timbal	1969-1971
Ugo Sadis	1971-1986
Mario Pozzi	1986-1992
Demetrio Ferrari	1992-2000
Geo Balmelli	2000-2004
Guido Brioschi	2004-2016
Sandro Patuzzo	2016-2020
Roberto Carlone	2020-2021
Giuseppe Rossi	dal 2022